

Franco Eugeni, figlio di Carlo, professore di ginnastica, e di Diana Adamoli, professoressa di lettere, nasce il 13 giugno 1941 a Teramo, in Italia, dove trascorre l'infanzia e l'adolescenza. Riceve la sua prima educazione in famiglia. Il padre ha alle spalle studi condotti negli Stati Uniti ed una carriera di Comandante dell'Opera Balilla, varie esperienze di guerra in Africa e nell'Italia del Sud, finita con la fine della seconda guerra. Dal padre riceve una educazione sportiva che lo condurrà ad attività atletiche, sul mezzofondo e i 400 ostacoli, e alla pallacanestro. Dalla madre che è una giovanissima vincitrice di concorso (vince la cattedra nei ginnasi a 24 anni), allieva del famoso Pettazzoni, professore di storia delle religioni e massone. Avrà una educazione umanistica e la Bibbia, condivisa con la madre, sarà l'intera produzione Pirandelliana. L'incontro casuale con il prof. Antonio Pompetti, illustre matematico, lo condurrà in altra direzione. Il prof. Pompetti gli darà il via per una corretta gestione dell'esercizio di matematica commentato e gli insegnerà a scrivere la matematica, cioè a trovare le giuste parole tra le formule, il gusto delle dimostrazioni e l'estetica nello scrivere e presentare le stesse formule. Nel 1959-60 si iscrive alla Facoltà di Ingegneria presso l'Università degli Studi di Pisa, fa i primi esami e passa l'anno successivo al corso di Laurea in Matematica e Fisica. Nel 1961-62 cambia il Corso di Laurea passando a Scienze Matematiche e cambia pure Università passando nella Università di Bologna. Anche per il quarto anno sarà a Bologna, ma passerà al nuovo corso di Laurea sperimentale in Matematica, indirizzo didattico. Da quell'anno partono i suoi interessi epistemologici dal momento che seguirà i corsi di Mario Villa, con il quale farà la tesi, di Ettore Carruccio, professore di Storia della Matematica e della Logica, e il corso di Logica con il prof. Pasquinelli, notissimo epistemologo. Nel 1963 si laurea in Matematica e dal giorno successivo è nominato assistente incaricato alla cattedra di Geometria dell'Università di Modena, cattedra tenuta dal prof. Guido Vaona, del quale imiterà il rigore e la chiarezza delle brillantissime lezioni. Riteneva infatti il Vaona, che si dovesse, nel presentare le lavagne, non solo fare chiarezza, ma anche far sviluppare il senso estetico. Si abilita per l'insegnamento secondario, vince il concorso di Assistente Ordinario e nel 1965, si sposa con la collega Luigia Berardi, che avrà anche lei una brillantissima carriera universitaria, divenendo Ordinaria di Geometria, famosa crittologa e autrice di varie opere. Ha con lei due figli: Diana Eugeni Le Quesne (Architetto, coniugata, madre di tre figli: Any, Michael ed Angelica, residente a Londra) e Gianluca Eugeni (Ingegnere, coniugato, padre di un figlio: Davide, residente a L'Aquila). Eugeni nei primi anni '90 ha divorziato da Luigia Berardi e ha sposato in seconde nozze la Dott.ssa Silvana D'Andrea, psicologa rogersiana, autrice di alcune opere nel suo settore.

La carriera Universitaria

La sua opera, consta di moltissimi articoli e vari libri ed molto vasta e tocca temi molto vari tra loro che denotano i suoi interessi spesso mutevoli e variabili nel tempo. L'esordio è sulla matematica, indirizzata inizialmente verso la teoria dei numeri, poi verso la geometria combinatoria con pubblicazioni di alto livello internazionale e poi sempre più verso le applicazioni alla crittografia, sostanzialmente lavorando sempre nel settore della Matematica discreta. In parallelo cerca risvolti per la divulgazione e la didattica, ove ha sempre operato fin dai primi anni di attività, sfruttando un forte impatto comunicativo che è sempre stata una sua caratteristica. Percorre dal 1963 in poi tutti i gradini della carriera universitaria insegnando varie discipline di carattere matematico, filosofico ed informatico in varie Università (Modena, L'Aquila, Chieti, Milano Politecnico, Roma, Teramo). La sua carriera di Professore di ruolo come Professore Associato risale al 1980. Vince il Concorso da Ordinario bandito nel 1984 ed è chiamato sulla Cattedra di Analisi Matematica e Geometria Analitica, nella Facoltà di Architettura dell'Università di Chieti. Nel 1991 è chiamato nella nascente Facoltà di Ingegneria di RomaTre, dove insegnerà Analisi II e Geometria II, aderirà al Dipartimento di Informatica e rimarrà fino al 1997, quando il Rettore Luciano Russi lo chiamerà a Teramo, la sua città natale, nella Facoltà di Scienze Politiche, sulla cattedra di Matematiche Complementari, insegnamento di tipo storico epistemologico. In questa sede sarà fondatore del Dipartimento di

Metodi dell'Economia e del Territorio, della Facoltà di Agraria, della Facoltà e del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, del Dottorato in Informatica ed Astrofisica in collaborazione con il locale Osservatorio Astronomica e poi di quello in Mutamenti Sociali. Come Delegato Rettorale (Prorettore) alla Didattica guiderà il transito al così detto "tre più due" e sarà l'organizzatore dei Master telematici. Nelle Università ha ricoperto varie cariche quali Delegato rettore (Prorettore) per la Didattica (10 anni), Presidente della Commissione Didattica di Ateneo (4 anni), vice Preside di Facoltà (8 anni), Direttore di Dipartimento (8 anni), Presidente Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica (3 anni), Direttore dell'Istituto di Matematica (1980/1986). Ha diretto per 10 anni i Master telematici dell'Università di Teramo ed è stato in pari tempo coordinatore del Dottorato di ricerca in Epistemologia dell'Informatica e Ricerca Sociale (13 anni). Direttore delle Riviste telematiche Ratio Mathematica, EIRIS (Epistemologia dell'Informatica e Ricerca Sociale), SEM (Skills for Economic Management), Divulgazione della Scienza e della Filosofia (tutte reperibili in www.fondazionepantarei.it), e della rivista cartacea academia (rivista di studi massonici) e delle collane edita dalla academia editrice. È membro dei Consigli Scientifici delle Riviste "Italian J. of Applied Mathematics" e "J. of Interdisciplinary Mathematics". È stato membro dei Consigli Scientifici di "Rendiconti di Matematica – Roma", "Journal of Optimization and Economic Sciences

